



Le mura di Bergamo.

Quattro secoli
di storia

The walls of Bergamo.
Four centuries of history

Le mura di Bergamo. Quattro secoli di storia

I quasi trent'anni impiegati nel costruire le **mura di Bergamo** confermano l'importanza che Venezia attribuì a questa opera. Si può dire che la Repubblica non badò a spese non solo per la sicurezza di Bergamo, ma anche per consolidare e garantire le difese del suo dominio sulla terraferma in prossimità del confine, che coincideva con il fiume Adda.

Bergamo fu scelta per la sua **posizione strategica** all'imbocco tra le valli Brembana e Seriana e anche per **proteggere la città** e i suoi traffici.

Bergamo era infatti un nodo mercantile di grande importanza per l'inoltro verso la Valtellina e il centro Europa delle merci provenienti dal porto di Venezia.

I bergamaschi pagarono molto cara questa sicurezza. Quasi un quarto delle case della città sul colle (circa 250 edifici) furono demolite e l'antico volto della città ne fu sconvolto.

Invano i bergamaschi cercarono di evitare tanta rovina, ma il 31 luglio del 1561 il governatore generale conte Sforza Pallavicino fece ingresso in città e diede subito inizio al cantiere, per il quale furono impiegati 4.000 guastatori, mentre una guardia di 550 soldati sorvegliava vie e piazze per evitare disordini.

Secondo il progetto iniziale i lavori avrebbero dovuto protrarsi solo per alcuni mesi: sarebbero bastati per realizzare una serie di terrapieni mentre sarebbero state riutilizzate e rafforzate le vecchie mura. Il disegno iniziale fu invece rapidamente modificato e fu deciso di costruire delle vere e proprie **mura di pietra** lungo tutto il tracciato, che alla fine fu di circa **sei chilometri**.

L'orografia del colle cambiò totalmente. I declivi furono trasformati in scarpate, si colmarono vallette, si spianarono luoghi elevati. Per reggere alle spinte del terreno le grandi muraglie richiesero fondazioni e archi di sostegno; nonostante ciò nel corso del cantiere vi furono crolli e cedimenti, mentre decine di scalpellini tagliavano le arenarie dei colli in grossi blocchi. Vi furono anche errori di calcolo, come avvenne per **Porta San Lorenzo** che, sistemata troppo in basso fu giudicata indifendibile: nel 1605 fu chiusa per essere riaperta 25 anni dopo con la costruzione di una nuova porta, molto più modesta rispetto alle altre; oggi spicca nel verde della valle dove sopravvivono le ultime coltivazioni, con vigneti e giovani alberi d'ulivo.

Il cantiere andò avanti per quasi trent'anni, con lunghe interruzioni quasi che Venezia, modificato il quadro strategico, non attribuisse più grande importanza alla fortezza di Bergamo. L'impegno e i costi erano lievitati enormemente, mentre la Repubblica doveva far fronte alla crescente minaccia dei Turchi. L'anello delle mura venne terminato solo nel 1588.

Ma le opere di difesa non erano finite perché fu necessario modificare radicalmente il **Castello di San Vigilio**, situato sul colle alle spalle della città ed elemento chiave della sua difesa.

Una strada coperta collegò il castello al **Forte di San Marco**, potente struttura che, con quartieri militari e polveriere, completava il perimetro delle mura nel settore a monte. All'interno della fortezza c'erano quartieri militari, polveriere e un arsenale, mentre lungo la cerchia delle mura decine e decine di cannoni dentro speciali casematte avevano il compito di colpire l'eventuale nemico durante l'assalto. Quella affidata ai cannoni era la cosiddetta "difesa attiva", mentre le spesse muraglie, i loro strapiombi e il fossato che correva sul davanti costituivano la "difesa passiva".

Con cento cannoni dislocati lungo i baluardi la fortezza di Bergamo era ormai pronta. Ma, per buona fortuna sua e dei bergamaschi, non servì mai a niente. Quando, nel dicembre del 1796, arrivarono le truppe dell'esercito napoleonico la città cadde senza che fosse sparato un solo colpo. Oggi le **Mura** sono **candidata a patrimonio dell'umanità Unesco**, per il loro valore storico ed artistico. Un percorso iniziato nel 2007 che ora è giunto alle fasi finali. La candidatura Unesco colloca le Mura all'interno del sito seriale e transnazionale "Le opere di difesa veneziane tra XV e XVII secolo". ■

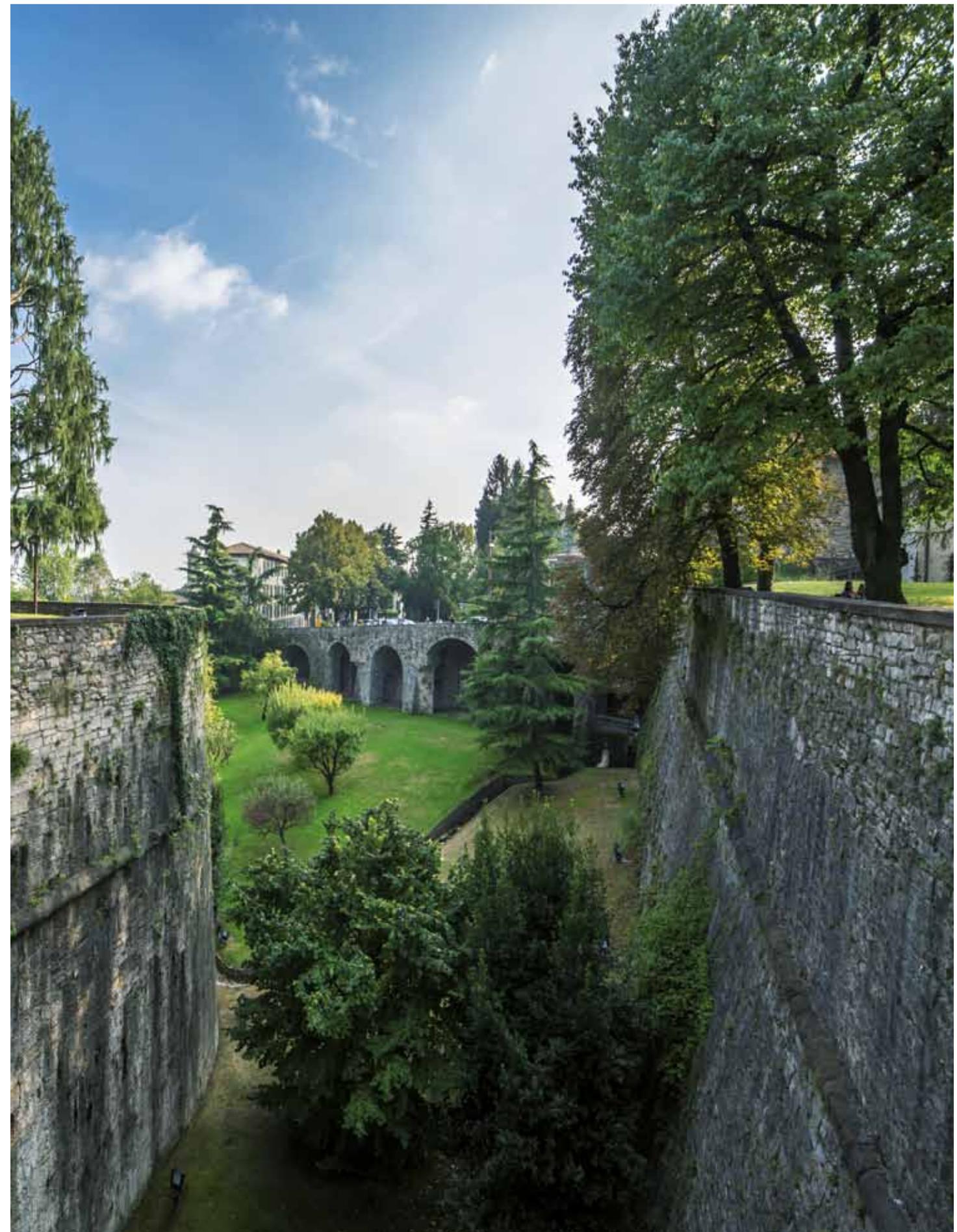


LE SCALETTE

Una rete di viottoli e scalette attraversano i declivi. La scalinata più suggestiva è quella dello Scorlazzino e dello Scorlazzone. Delimitata da caratteristici muretti a secco, la scalinata sale tra giardini e orti conducendo da Borgo Canale fin sul colle di San Vigilio.

THE STEPS

The intricate network of alleyways and flights of steps cross the slopes. The most striking flights of steps are the 'Scorlazzino' and 'Scorlazzone'. Bound by a characteristic dry stone wall, the steps climb between gardens and vegetable plots towards Borgo Canale and on towards the hill of San Vigilio.





**PANORAMI
SULLE MURA VENETE**

Le mura venete che cingono la Città Alta offrono ai visitatori panorami suggestivi e caratteristici scorci lungo il loro tracciato. Con la loro costruzione, le mura hanno radicalmente mutato il volto di Bergamo, chiudendo dentro una poderosa cerchia la città antica.

**VIEWS ALONG
THE VENETIAN WALLS**

The Venetian walls encircling Città Alta (upper Bergamo) offer visitors breathtaking panorama and characteristic views along their entire length. When they were built, the walls radically changed the face of Bergamo, closing the old city within a mighty circle.

The walls of Bergamo. Four centuries of history



L'ABBRACCIO DELLE MURA

La città di Bergamo ha realizzato il record per la staffetta di abbracci più lunga del mondo, ben 1.255. Sono stati 11.507 i partecipanti ad un evento che ha visto riempirsi di persone le Mura Veneziane che circondano il centro storico di Bergamo Alta. In migliaia sono accorsi per sostenere, con il gesto simbolico dell'abbraccio, la candidatura a Patrimonio dell'Umanità Unesco dei Sistemi Difensivi Veneziani tra il XV e il XVII secolo.

EMBRACE ON THE WALLS

The city of Bergamo now holds the record for the longest hug relay in the world, with some 1,255 people hugging each other one after the other. A total of 11,507 people took part in the event, lining up along the walls that surround the old town of Upper Bergamo, in support, with the symbolic gesture of a hug, of the candidacy of the Venetian Defensive System (built between the XV and XVII centuries), submitted for inclusion into Unesco's list of World Heritage Sites.

The almost thirty years it took to build the **walls of Bergamo** confirm the importance the Republic of Venice attributed to this work. The Republic seemed unconcerned about the expense not only because it wished to secure Bergamo, but also because it wanted to guarantee and strengthen the defences of its dominion on land near the borders, which coincided with the river Adda.

Bergamo was chosen for its **strategic position** at the mouth of two valleys - Brembana and Seriana - and also to **protect the city** and its trade. Bergamo was in fact an important trading centre for goods between the port of Venice and Valtellina and central Europe.

The inhabitants of Bergamo paid dearly for this security. Almost a quarter of the houses in the city on the hill (approximately 250 buildings) were demolished, and its ancient appearance was completely changed.

The Bergamask people tried in vain to prevent this upheaval, but on 31 July 1561 the Governor General, Count Sforza Pallavicino, entered the city and immediately gave the orders for work to commence. Four thousand demolition workers were employed, while a guard of 550 soldiers watched over the streets and squares to prevent disorder. According to the initial project, work should only have continued for a few months, enough to make a series of ramparts and reuse and reinforce the old walls.

The original plan was instead quickly abandoned, and it was decided to build a completely new **stone wall** along the entire course, which was ultimately almost **six kilometres**.

The lie of the land was totally changed. Slopes were transformed into escarpments, dips were built up, hills were levelled. In order to retain the ground, the great walls required foundations and support arches, but in spite of this there were collapses and subsidence while dozens of stone-cutters cut the large blocks of sandstone.

There were even errors of calculation. The **San Lorenzo Gate**, for example, was positioned too low down and judged to be indefensible: in 1605 it was closed and reopened 25 years later after a new, more modest gate was built. Today it stands out against the green of the valley with fields of vines and young olive trees.

Work continued for almost thirty years with long interruptions during which it seemed that Venice, having modified its strategy, no longer attached great importance to the fortress of Bergamo. The commitment and costs rose enormously and the Republic had to face the growing threat of the Turkish; the walls were completed only in 1588. Work on defences continued however, because **San Vigilio Castle** needed to be radically altered. Located on a hill behind the city, the castle was a key element in its defence. A covered road connected the castle to **San Marco Fort**, a powerful structure which, with military quarters and powder magazines, completed the perimeter of the upper walls.

Inside the fortress there were military quarters, powder magazines and an arsenal, while along the walls dozens of cannons inside special casemates were positioned to strike the enemy during an attack. The cannons were considered the so-called "active defence", while the thick walls, their steep sides and the ditch that ran in front made up the "passive defence".

With one hundred cannons mounted on the ramparts, the fortress of Bergamo was now ready, but fortunately for the city and the inhabitants of Bergamo, the walls were never needed. In December 1796 troops from Napoleon's army arrived and the city fell without a single shot being fired.

Today the **Walls** are **candidates to become a Unesco World Heritage** for its historical and artistic value, a path taken in 2007 that has finally got to its final stage. The Unesco World Heritage nomination enlists the Walls within the serial and transnational site named "Venetian fortifications between XV and XVII Century". ■



Una passeggiata nella storia con splendidi panorami

A stroll into history with splendid views

Il punto di partenza ideale per una **splendida passeggiata lungo le mura** che circondano Bergamo Alta è **Colle Aperto**.

- Da Colle Aperto si procede in direzione del **Baluardo di San Giovanni** seguendo il tracciato del **Viale delle Mura**. Il Baluardo di San Giovanni è uno dei più affascinanti per il vasto panorama, gli scorci verso i monumenti del centro storico e le ampie vedute che consentono di ammirare la complessa struttura realizzata dagli architetti militari di Venezia.
- Dal Baluardo di San Giovanni procediamo lungo il viale scendendo in direzione di un altro elemento del perimetro difensivo. Dall'alto è ben visibile una struttura rettangolare chiamata **Piattaforma di Santa Grata** (dall'omonimo monastero soprastante).
- La tappa successiva è un altro importante settore della fortezza: il **Baluardo di San Giacomo**, il cui elemento forte è la bellissima porta di candido marmo.
- Percorso il baluardo e superata la porta, la passeggiata delle mura si fa più pianeggiante presentando elementi comuni a quelli visti sull'altro lato: la **Piattaforma di Sant'Andrea** e il **Baluardo di San Michele**, oltre il quale si presenta la **Porta Sant'Agostino**: il principale ingresso a Bergamo Alta. La porta è un edificio massiccio, dalla facciata scandita da lesene che suddividono gli spazi dove si aprono l'accesso principale e due passaggi pedonali, dominati dal **Leone di San Marco** in rilievo.
- Superata la porta, la passeggiata della mura prosegue attraverso il **parco** che circonda il complesso dell'ex **Monastero di Sant'Agostino**.
- Usciti dal parco, la strada (**via Fara**) sale leggermente. Agli ippocastani si sostituiscono monumentali platani, mentre il lato verso l'antica città è dominato dalla **Rocca**. Più avanti si apre una verde valletta al cui centro spicca la **Porta San Lorenzo**, dalle dimensioni molto più modeste rispetto alle altre porte cittadine.
- Qui la passeggiata si distacca dal circuito delle mura e prosegue in ripida salita lungo la **via Boccola**. Il percorso, superato l'arco della **Porta del Pantano**, si conclude a **Colle Aperto**, dove è tempo di riposare un po'. ■

The ideal starting point for a **wonderful walk along the walls** that surround upper Bergamo is **Colle Aperto**.

- From Colle Aperto, head towards the **Rampart of San Giovanni** following **Viale delle Mura**. The rampart of San Giovanni is one of the most interesting of the various sections of the walls because of its extensive panorama, with vista towards the monuments of the historic centre and views of the complex ramparts and curtain constructed by military architects of the Venetian Republic.
- From the Rampart of San Giovanni, proceed along the road descending towards another part of the defensive perimeter. From above a rectangular structure is clearly visible. This is known as the "piattaforma di Santa Grata" (**Platform of Santa Grata**).
- The next stop is at another important section of the fortification: the **Rampart of San Giacomo**, whose strong feature is a beautiful gate of white marble.
- After strolling along the ramparts and passing the gate, the route flattens out and has similar elements to the other side: the "piattaforma di Sant'Andrea" (**Platform of Sant'Andrea**) and the **Rampart of San Michele**, as well as the **Sant'Agostino Gate**, the principal entrance to upper Bergamo. The gate is a large building with a façade cadenced by pilasters which divide the areas through which the main entrance and two pedestrian passages pass. The façade is dominated by the winged **Lion of St Mark** in relief.
- After the gate, the walk continues through a **park** that surrounds the complex of the former **Monastery of Sant'Agostino**.
- On the other side of the park, the road (**via Fara**) climbs gently. The horse chestnut trees are replaced with monumental plane trees, while the area within the walls is dominated by the **Rocca** (fortress). Further ahead the area opens out into a green valley with the more modest **San Lorenzo Gate** at its centre.
- Here the walk moves away from the walls and continues along a steep road - **Via Boccola**. The route, after passing through the arch of the **Pantano Gate**, ends in **Colle Aperto**, where a well earned rest is in order. ■

Discover Bergamo

Chiese, monumenti, musei, opere d'arte antica, moderna e contemporanea, palazzi dalle splendide facciate, eventi tutto l'anno, Bergamo è una città tutta da scoprire. Questi sono i principali monumenti da visitare per conoscere la sua bellezza.

Churches, monuments, museums, ancient, modern and contemporary works of art, buildings with splendid façades and events all year round make Bergamo a city waiting to be discovered. These are the main monuments to visit for getting to know its beauty.

1 CAPPELLA COLLEONI COLLEONI CHAPEL

Piazza Duomo
Capolavoro del Rinascimento Lombardo, venne fatta costruire dal Condottiero Bartolomeo Colleoni.

Masterpiece of the Lombardy Renaissance, it was commissioned by the Condottiero Bartolomeo Colleoni.

2 BASILICA SANTA MARIA MAGGIORE

Piazza Duomo
Trionfo dell'arte Barocca e ricca di importanti opere d'arte, l'impianto è Romanico e risale al 1157.

A triumph of Baroque art filled with important works of art, it has a Romanesque layout and dates back to 1157.

www.fondazionemia.it

3 TORRE CIVICA CIVIC TOWER

Piazza Vecchia
Detta Campanone per la grande campana che suona 180 rintocchi ogni sera. Known as the "Campanone" (Big bell) for its large bell that rings 180 times each evening.

www.bergamoestoria.it

4 PALAZZO DELLA RAGIONE

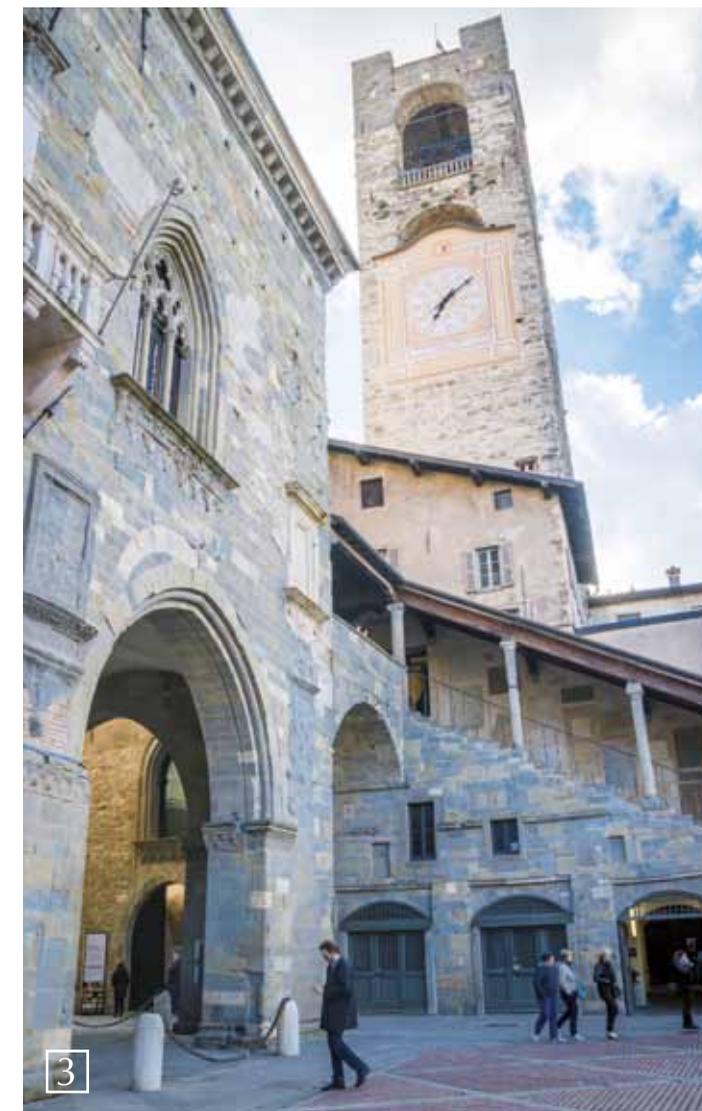
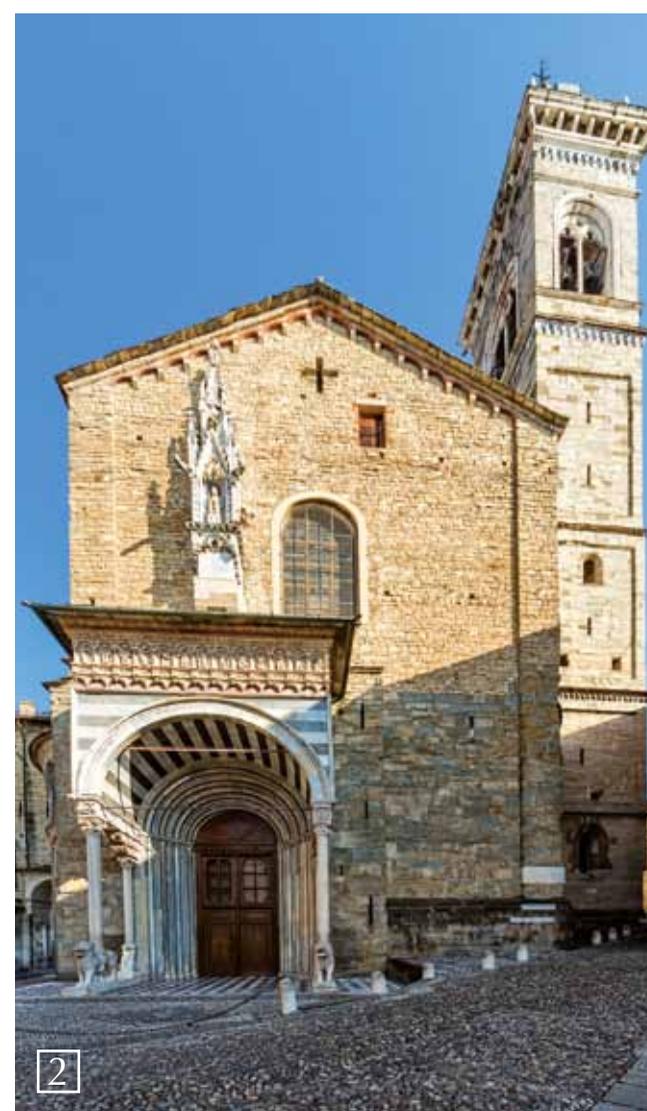
Piazza Vecchia
Edificio del XII secolo, ricostruito nel '500, fu la sede dei primi consoli cittadini.

Thirteenth-century building rebuilt in the sixteenth-century, it was the seat of the first city consuls.

5 DUOMO CATHEDRAL

Piazza Duomo
Dedicato a Sant'Alessandro, patrono di Bergamo, conserva nei suoi sotterranei resti Romanici. Dedicated to St. Alexander, patron saint of Bergamo, its underground passages preserve Roman remains.

www.cattedraledibergamo.it



Discover Bergamo



6 CASTELLO DI SAN VIGILIO ST. VIGILIO CASTLE

Via al Castello
Immersi nel patrimonio cittadino del Parco dei Colli, sono visitabili i resti del castello di epoca Medievale, aperto al pubblico. Surrounded by the city's heritage of "Parco dei Colli" (Hills' Park), the remains of a Medieval castle are found here, which are open to the public.



7 SENTIERONE

Via XX Settembre
Il nuovo centro di Bergamo è caratterizzato da un ampio spazio conosciuto come Sentierone. Vi si affacciano il Teatro Donizetti, la Chiesa di San Bartolomeo e piazza Vittorio Veneto; poco distanti la piazza Dante e i propilei Neoclassici di Porta Nuova. Bergamo's new centre features a spacious area known as the Sentierone. The area is overlooked by the Donizetti Theatre, the Church of San Bartolomeo and Piazza Vittorio Veneto; a short distance away lie Piazza Dante and the Neoclassical propylaea of Porta Nuova.



8 MURA VENEZIANE VENETIAN WALLS

Costruite tra il 1561 e il 1588, hanno dato la loro impronta all'intera città. Il circuito completo è di circa sei chilometri. Built between 1561 and 1588, the walls have left their mark on the entire city. Their full length is approximately six kilometres.



9 TEATRO DONIZETTI DONIZETTI THEATRE

Piazza Cavour, 15
Simbolo e scrigno della cultura cittadina, propone un vario calendario artistico. Symbol and treasure of city culture, it offers a varied artistic calendar.
www.teatrodonizetti.it



10 OPERE DI LORENZO LOTTO WORKS OF ART BY LORENZO LOTTO

Bergamo ospita in alcune sue chiese numerose opere d'arte del famoso pittore veneziano Lorenzo Lotto.
Bergamo hosts, in some churches, numerous works of art by the famous Venetian painter Lorenzo Lotto.
San Bartolomeo - Sentierone
Santo Spirito - Via Tasso
San Bernardino - Via Pignolo

Per itinerari, ulteriori informazioni ed eventi:
For itineraries, further information and events:
www.visitbergamo.net



Publisher

Sisterscom.com Snc di Annalisa e Angela Trivigno
Via Piave, 102 - 23879 Verderio Inferiore (Lc) - Italy
www.sisterscom.com - www.thekeyto.info

Editor in Chief

Giuseppe Capellini

Editorial Coordination

Angela Trivigno

Contributors

Lisa Maria River, Alisè Vitri.

Editorial staff

redazione@thekeytobergamo.it

Marketing & Advertising

pubblicita@thekeytobergamo.it

Graphing and paging

Sisterscom.com

Translations

Juliet Halewood

Photographs & Press Offices

Archivio Fotografico Sisterscom.com Snc (123RF Limited; Adobe Stock/Adobe Systems Incorporated; Dollar Photo Club; iStock by Getty Images/iStockphoto Lp.; Shutterstock Inc.: © 300dpi; Andrew Mayovskyy; Anilak; Anselmo Gervasoni; Claudio Giovanni Colombo; Dasha Petrenko; Drimi; Elina Ilgaza; Elisa Locci; Evgeniya Porechenskaya; Frank Bach; Giorgio Bizzotto; Guagui; Ivanbigna; Joaquin Ossorio Castillo; Justin Roque; M. Bonotto; Mauro Piccardi; Michelangelo; Perihan Hagendoorn; Romas_Photo; Sergej Borzov; Stefano Del Freo; UMB-O; Valencienne; WeronikaH; Wikimedia/Pubblico Dominio).

VisitBergamo.net/Turismo Bergamo/Agenzia per lo sviluppo e la Promozione Turistica della Provincia di Bergamo Scarl (© Bonomelli; Dimitri Salvi; Fabrizio Novali; Gianattilio Valli; Mario Maffioletti; Mazzoleni; P.Ardiani; Toschi).

Accademia Tadini; Civico Museo Archeologico di Bergamo; Comune di Bergamo (© Marco Caccia); East Lombardy; Fondazione Adriano Bernareggi-Museo Adriano Bernareggi; Fondazione Bergamo nella Storia Onlus; Gamec Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo (© Antonio Maniscalco, Milano); GesTur Italy Srl; Hotel Araba Fenice; Hotel Excelsior San Marco; Magenta Bureau; Museo Civico di Scienze Naturali di Bergamo; Museo Donizetti; Navigazione Lago Iseo (© Michele Turla); Polisena l'Altro Agriturismo; Sacbo S.p.A. (© Jean Picotti; G. Frau); Winter Garden Hotel-Bergamo Airport.

Cover Photo

Archivio Fotografico Sisterscom.com (© Romas_Photo)

Editorship, Editing & Advertising

Sisterscom.com Snc - Via Piave, 102 - 23879 Verderio Inferiore (Lc) - Italy
Tel. +39 039 8951335; +39 035 19951510 - Fax +39 039 9121116
P.IVA 03248170163 - www.sisterscom.com - www.thekeyto.info

Partner



Copyright

© Sisterscom.com Snc - All Rights Reserved

The Key to - Periodicità Semestrale - Six-monthly

In corso di registrazione - Tribunale di Bergamo

Supplemento di / Supplement of: Avion Tourism Airport Magazine N62

Photolithography & Print

CPZ S.p.A. - Costa di Mezzate (Bg) - Italy

Print Edition - Distribution

• Aeroporto di Milano Bergamo / Milan Bergamo Airport

• Abbonamento postale per l'Italia / Italy subscription

Digital Edition - Distribution

www.pressreader.com

www.thekeyto.info

www.aviontourism.com/it/magazine

www.ortoaeroporto.it/it/magazine/

Seguici su / Follow us on www.thekeyto.info &

